

Lettera agli adulti di tutto il mondo

Cari adulti di tutto il mondo,

in questi giorni tutti parlano della “Giornata della Memoria” e tutti ci ripetono quanto sia importante ricordare.

Con la mamma ho parlato a lungo di quello che è successo e mi sono resa conto che in quel periodo si è fatto un danno all’umanità perché tante persone vivevano in modo disumano soprattutto all’interno dei campi di concentramento che erano un luogo pieno di paure e angosce dove le persone non riuscivano neanche a sorridere.

Prima queste persone avevano una vita normale poi, a un tratto, venivano portati in questi luoghi dove venivano separati dalle loro famiglie e gli veniva portato via tutto compreso il loro nome privandoli della loro unicità.

Dopo aver riflettuto su tutte queste cose mi sono posta una domanda: “perché si chiede a noi bambini di ricordare per non dimenticare quando invece gli adulti sembrano aver dimenticato?”.

In tanti Paesi del mondo, proprio in questo momento, stanno accadendo delle cose bruttissime: città distrutte, bambini che rimangono senza i loro genitori, persone che muoiono di fame e di freddo.

Questa cosa mi rende molto triste perché sono solo una bambina e non posso fare molto. Su una cosa avete ragione però, noi bambini siamo il futuro e ce la metteremo tutta ma spero che ora i grandi facciano la loro parte ritornando a usare il cuore perché il modo per vivere in pace già c’è: smettere di fare la guerra!!!

Oggi siamo qui per ricordare il brandizzese Leone Casale, un partigiano morto per garantire la libertà al popolo italiano.

La pietra che poseremo è un modo per noi di dire grazie ad un uomo che ha sacrificato la vita per la pace.

Una bambina proprio come me di nome Anna Frank nel suo diario durante la guerra scriveva questo:

“Se comprendere è impossibile,

conoscere è necessario, perché

ciò che accaduto può ritornare,

le conoscenze possono nuovamente essere

sedotte ed oscurate: anche le nostre”.

Grazie dell’attenzione.

Olivia Roveta, Sindaca del CCRR